

Portello La nuova proposta presentata ieri mattina. Il Comitato rinvia di alcune ore la scelta e delega il presidente

Stadio, il Milan spiazza la Fiera

Rilancia in extremis anche sul canone e passa in testa. Il verdetto in mano a Benedini

Colpo di scena per lo stadio del Milan. Il club ha rilanciato per il Portello, con 3,95 milioni di canone contro i 3,7 di Vitali, e si è portato in pole position. Ieri l'ennesimo rinvio della Fondazione, che ha convocato un altro Comitato esecutivo. Potrebbe essere il giorno della scelta.

a pagina 3 **Andreis** e **Rossi**

Primo piano | Il futuro del quartiere

Fumata grigia al Portello. Milan in pole

Ancora un rinvio del comitato esecutivo di Fondazione Fiera: «Restano punti non definiti»
Tra lo stadio e «città alta» di Vitali partita l'asta su affitti e bonifiche: ora il Diavolo è favorito

Ancora una zampata. Ieri mattina alle 8.30, a poche ore dall'inizio del Comitato esecutivo che doveva decidere la sorte del Portello e invece è sfociato nell'ennesimo rinvio, un'altra busta è atterrata sulla scrivania del presidente di Fondazione Fiera Benito Benedini. Il Milan ha rilanciato ancora. Proprio non molla. E a questo punto ce l'ha, salvo colpi di scena, fatta.

Dopo aver deciso nel weekend di garantire la completa manleva sui costi delle bonifiche dei terreni, il club rossoneri ha alzato adesso la posta sul canone offerto. E lo ha portato più in alto, di nuovo. Da 3,5 milioni a 3,95 milioni, contro i 3,7 promessi da Vitali che col suo progetto Milano Alta ha anch'essa rilanciato. In 50 anni di contratto d'affitto, fanno 12,5 milioni di differenza. Denaro in più. Pronto ad entrare nelle casse della Fondazione.

Le ragioni finanziarie sono fondamentali, in vista della ricapitalizzazione da 70 milioni che presto servirà alla controllata Fiera spa. Ma contano anche — e non poco — le influenze politiche. Quanto pesano le prime, e quanto le seconde? L'ente, pur decidendo sulla carta in autonomia, è portatore di interessi pubblici, influenzato da Comune e Regione. Roberto Maroni, favorevole allo

stadio del Milan, negli ultimi giorni (anche ieri, prima del Comitato) si è incontrato più volte con Benedini ad esempio.

Alle 14.30 si è aperta la riunione, sono state annunciate le novità. Dopo una discussione accesa, verso le 19, il verdetto: «È stato conferito all'unanimità mandato al presidente di incontrare i concorrenti e ottenere una risposta definitiva ed esauriente ai punti che a tutt'oggi risultano ancora non definiti». In sostanza: i membri del Comitato esecutivo non sono neanche arrivati ad esprimere il loro voto per uno o per l'altro progetto, come erano invece pronti a fare. Il gran recupero del Diavolo li ha spiazzati. Venerdì Silvio Berlusconi si è sbilanciato. Qualcosa lo ha fatto scendere in campo. Il sogno della figlia Barbara — lo stadio urbano proprio lì, vicino a piazza Gino Valle dove si trova Casa Milan — pare diventato, alla fine, anche il suo. In queste ore verranno dunque risentiti i due concorrenti. Vitali-Stam avrà la possibilità di rilanciare, ma non è scontato che lo faccia. Verrà poi proposta una clausola che libera Fondazione dal rischio di rescissione del contratto, nel caso in cui il progetto vincitore non dovesse andare in porto. Ipotesi non peregrina: perché sia ad uno sia all'altro (ma soprattutto allo sta-

dio) potrebbero mancare le necessarie autorizzazioni, nel corso dell'iter burocratico e amministrativo. Dopodiché, deciderà il presidente.

Che convocherà il Comitato già oggi pomeriggio. E il dado sarà tratto, senza neanche bisogno di riconvocare il Consiglio generale per la ratifica. A quel punto, verso le 18, il quartiere saprà quale sarà il suo destino e il suo futuro. Il progetto dirompente e rivoluzionario, ma difficile e per molti aspetti ostico e osteggiato dai residenti. O l'altro, la Green street sopraelevata, all'insegna della continuità. L'ad del costruttore bergamasco, Cristian Vitali, si sbilancia: «Attendiamo fiduciosi», dice. Dal canto suo il Milan, che aveva vincolato la sua offerta all'8 luglio, sente però aria di possibile vittoria.

**Elisabetta Andreis
Giampiero Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il verdetto
Nuova consultazione già oggi pomeriggio: i residenti in protesta aspettano notizie

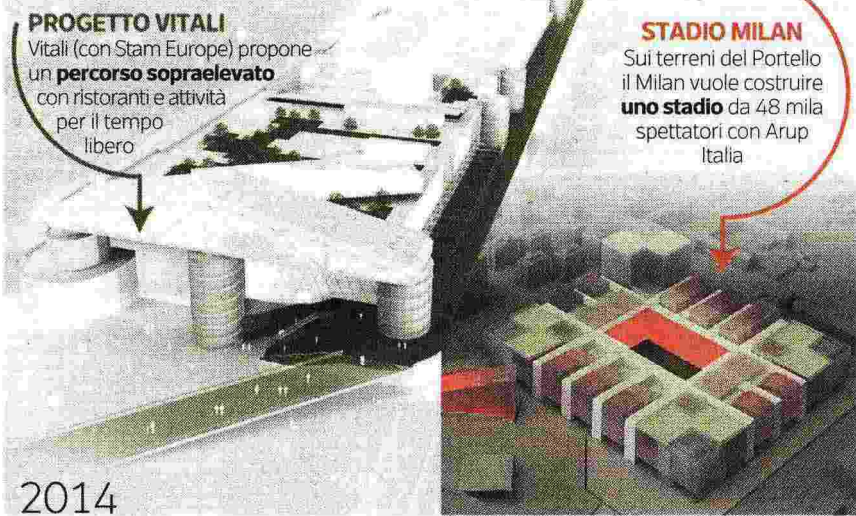
La vicenda

● L'«asta» per aggiudicarsi l'area del Portello, di proprietà della Fondazione Fiera, è arrivata alle fasi conclusive

● Il Milan, che in quella zona vorrebbe costruire il nuovo stadio, ieri ha alzato la posta sul canone annuo: dai 3,5 milioni della prima offerta, fino a 3,95 milioni

● L'offerta concorrente (Vitali) è a 3,7 milioni per il progetto Milano Alta: anche questa offerta è frutto di un rilancio

La cronostoria



PROGETTO VITALI

Vitali (con Stam Europe) propone un percorso sopraelevato con ristoranti e attività per il tempo libero

STADIO MILAN

Sui terreni del Portello il Milan vuole costruire uno stadio da 48 mila spettatori con Arup Italia

2014

15 OTTOBRE

APERTURA BANDO

Al via la gara per l'affitto dei padiglioni 1 e 2 dell'ex fiera campionaria. Scadenza: 31 gennaio 2015

2015

2 FEBBRAIO

APERTURA DELLE BUSTE

Sei proposte, due scartate. Restano il Portello Village di Cile-Arcotecnica-Pkf, il Magnete di Prelios, «Milano alta» di Stam-Vitali e lo stadio (Milan-Arup)

18 MAGGIO L'OSTACOLO TERRENI

Ancora un rinvio dovuto ai terreni extra necessari per lo stadio (24.000 mq della Fondazione, 15.600 mq occupati dalla Citroën)

27 APRILE GLI APPROFONDIMENTI

Vengono chiesti ai candidati ulteriori approfondimenti su «condizioni economiche» e «sostenibilità»

3 APRILE I TRE FINALISTI

Rifiutata la proposta di Cile-Arcotecnica-Pkf, considerata la meno allettante economicamente

9 GIUGNO SCARTATO PRELIOS

No al progetto di Prelios, definito «non sufficientemente impegnativo». Duello finale tra Vitali-Stam e Milan-Arup

25 GIUGNO DUELLO BONIFICHE

Al centro delle discussioni finiscono i costi di bonifica. Il Milan garantisce la copertura solo al 50%

1 GENNAIO IL FUTURO

La società vincitrice inizierà a pagare il canone a Fondazione Fiera

1 IERI IL RINVIO

Giorno in cui il comitato doveva prendere la decisione: rinvio

4 LUGLIO IL RILANCIO

Il Milan rilancia garantendo la totalità delle bonifiche e portando il canone annuo a 3,50 milioni. Vitali si allinea

d'Arco

